



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 16.7.2008  
SEC(2008) 2122

**DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE**

*Documento di accompagnamento alla*

Proposta di

**REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO**

**sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e  
audit (EMAS)**

**SINTESI DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO**

{COM(2008) 402 definitivo}  
{SEC(2008) 2121}

## SINTESI

Il regolamento (CE) n. 761/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2001, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) istituisce un sistema (EMAS) che dovrebbe costituire lo standard più elevato per la gestione ambientale, in particolare perché prevede:

- la conformità alle normative ambientali,
- la dichiarazione ambientale (= relazione sulle prestazioni),
- la partecipazione del personale,
- la definizione e il mantenimento di una procedura di convalida.

Queste disposizioni possono garantire la realizzazione di miglioramenti continui delle prestazioni ambientali da parte delle organizzazioni partecipanti al sistema. Esse offrono inoltre la possibilità di utilizzare la partecipazione per dimostrare la conformità alla legislazione ambientale.

Il regolamento (CE) n. 761/2001 impone alla Commissione l'obbligo di riesaminare il sistema alla luce dell'esperienza acquisita durante i 12 anni di funzionamento e di proporre le modifiche opportune.

Il regolamento EMAS viene riesaminato nell'intento di realizzare gli obiettivi dell'iniziativa "Legiferare meglio" sviluppata nell'ambito della strategia di Lisbona rinnovata, che punta a semplificare e a migliorare la normativa in vigore, di elaborare meglio il nuovo regolamento e rafforzare il rispetto e l'efficacia delle norme, riducendo allo stesso tempo l'onere amministrativo.

L'esercizio di revisione è cominciato nel 2005 con uno studio esterno di valutazione su vasta scala del sistema EMAS e del marchio di qualità ecologica (Ecolabel) e con un'ampia consultazione delle parti interessate.

La valutazione mette in luce che, a livello microscopico, EMAS sta già realizzando gli obiettivi perché aiuta a migliorare le prestazioni ambientali delle organizzazioni partecipanti.

A livello più macroscopico, invece, EMAS non ha ancora realizzato tutte le sue potenzialità in termini di diffusione. Pur continuando ad espandersi costantemente (con un numero di registrazioni superiore a 6 000 nell'UE all'inizio del 2008), il sistema comprende ancora un numero relativamente basso di organizzazioni. Questa situazione è in parte dovuta alla scarsa chiarezza della normativa che istituisce EMAS e al fatto che non è sufficientemente mirata al vero "valore aggiunto" di questo sistema rispetto ad altri analoghi.

Le ipotesi generali individuate ed esaminate sono tre:

- (1) proseguire con l'approccio attuale,
- (2) eliminare gradualmente il sistema,
- (3) modificare sostanzialmente il regolamento.

L'ipotesi che prevede lo **statu quo** non prevede modifiche sostanziali al contenuto o agli obiettivi del sistema. Le eventuali modifiche potrebbero riguardare solo questioni amministrative/istituzionali, finalizzate a garantire un migliore funzionamento del sistema in vigore. Questa ipotesi migliorerebbe però solo di poco il sistema perché non verrebbero risolte le cause della sua scarsa diffusione.

L'ipotesi finalizzata ad **eliminare gradualmente il sistema** punta ad abolire EMAS nel medio termine. Come nell'ipotesi precedente, l'impatto ambientale complessivo di questa soluzione sarebbe negativo.

Poiché gli studi e la consultazione degli interessati e del pubblico sono serviti ad individuare le cause della scarsa diffusione del sistema, è ora possibile trovare delle soluzioni. La **modifica sostanziale del sistema** è l'unica alternativa possibile. Poiché i principi originali alla base di EMAS continuano ad essere validi da un punto di vista ambientale, economico e nella prospettiva delle politiche dell'UE, si propone di optare per questa ipotesi. Il nuovo sistema EMAS dovrebbe pertanto essere notevolmente rafforzato e sviluppato per garantirne una diffusione molto più ampia e trasformarlo in una vera alternativa quantificabile rispetto ad una normativa tradizionale con l'imposizione di obblighi e controlli. EMAS dovrebbe essere semplificato per le aziende e contribuire così alla realizzazione degli obiettivi ambientali complessivi dell'UE.

Anche se alcune misure comportano implicazioni di bilancio per gli Stati membri o per la Commissione, si è deciso di introdurle comunque perché si ritiene che esse apportino un beneficio globale evidente e netto.

Per conseguire gli obiettivi citati, il riesame del regolamento EMAS dovrebbe essere principalmente finalizzato a:

- (a) garantire che il sistema rappresenti la migliore indicazione delle prestazioni ambientali per le parti interessate esterne e le autorità nazionali responsabili dell'applicazione della legge;
- (b) renderlo più interessante per le organizzazioni partecipanti;
- (c) semplificarlo, soprattutto per le organizzazioni di piccole dimensioni (PMI e amministrazioni locali di dimensioni ridotte).

La tabella seguente presenta le cause individuate che contribuiscono alla scarsa diffusione del sistema nonché le soluzioni di miglioramento prese in esame nel presente documento.

<i>Cause del problema</i>	<i>Soluzioni per il miglioramento</i>
	<i>Misure finalizzate a garantire che il sistema rappresenti la migliore indicazione delle prestazioni ambientali per le parti interessate esterne e le autorità nazionali responsabili dell'applicazione della legge per il miglioramento delle prestazioni e il rispetto degli obblighi.</i>
Mancanza di chiarezza per quanto riguarda gli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente	Rafforzamento e miglioramento delle norme in materia di rispetto degli obblighi normativi
Mancanza di armonizzazione o uniformità tra i sistemi di comunicazione delle informazioni	Armonizzazione e rafforzamento delle attività di comunicazione con l'introduzione di: - indicatori di prestazione chiave - documenti di riferimento settoriali
Mancanza di armonizzazione delle procedure di accreditamento e controllo dei verificatori	Armonizzazione delle procedure di accreditamento e controllo dei verificatori
	<i>Misure finalizzate a rendere il sistema più interessante per le organizzazioni partecipanti, in particolare quelle di piccole dimensioni, riducendone l'onere amministrativo e aumentando la visibilità della partecipazione al sistema EMAS.</i>
Eterogeneità delle attività di promozione e marketing del sistema nei vari Stati membri	
Eterogeneità del sostegno fornito ad EMAS nei vari Stati membri tramite misure finanziarie, fiscali e di mercato	Maggiore promozione e sostegno del sistema
Ostacoli di tipo organizzativo e finanziario all'applicazione di EMAS	Riduzione degli ostacoli esistenti e creazione di incentivi
Mancanza di chiarezza sui vantaggi di EMAS	
Coesistenza di altri sistemi di gestione ambientale	Chiarimento sui collegamenti e sulle complementarità con altri sistemi
Scarsa integrazione con altre politiche o strumenti comunitari	Creazione di opportunità di collegamenti e sinergie operativi con altre normative o strumenti dell'UE
Limitatezza dell'ambito di applicazione geografico di EMAS	Ampliamento dell'ambito geografico di EMAS a livello mondiale
	<i>Misure finalizzate a semplificare il sistema</i>
Mancanza di chiarezza sulle modalità di funzionamento del sistema	Riformulazione del testo del regolamento
	Inserimento di linee guida nel regolamento